



Foto: P.A. Mettel

Biglietto di ingresso

Vorrei arrivare al varco con pochi, essenziali bagagli,
liberato da molti inutili, inerziali pesi e zavorre
di cui l'epoca tragica e fatua
ci ha sovraccaricato, noi uomini.

E vorrei passare questa soglia
sostenuto da poche,
sostanziali acquisizioni di scienza e di pensiero
e dalle immagini irrevocabili per intensità e bellezza
che sono rimaste
come retaggio.

Occorre credo una catarsi,
una specie di rogo purificatorio
del vaniloquio
cui ci siamo abbandonati
e del quale ci siamo compiaciuti.

Il bulbo della speranza
che ora è occultato sotto il suolo
ingombro di macerie
non muoia,
in attesa di fiorire
alla prima primavera.

(1998)

Mario Luzi (da *Parole Pellegrine*, 2001)